



---

## FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

---

### Segreterie Nazionali

Roma, 15 maggio 2020

**Spett.le** Scarpe&Scarpe Spa-in Concordato  
Via Treviso,22/E  
10144 Torino

[scarpescarpe@legalmail.it](mailto:scarpescarpe@legalmail.it)  
[a.miriello@scarpescarpe.com](mailto:a.miriello@scarpescarpe.com)  
[marlati@arlatighislandi.it](mailto:marlati@arlatighislandi.it)  
[r.bevante@arlatighislandi.it](mailto:r.bevante@arlatighislandi.it)

**Commissari** [pagliari@studiocommercialisti.it](mailto:pagliari@studiocommercialisti.it)  
[Andrea.grosso@weimann.it](mailto:Andrea.grosso@weimann.it)

**Prefetture Regionali e Provinciali**

**Oggetto:** Stato di Agitazione

**Roma, 15 maggio 2020**

Il coordinamento nazionale delle strutture e dei delegati Scarpe&Scarpe riunitosi in data odierna in modalità telematica, ha analizzato la situazione aziendale sotto l'aspetto economico-finanziario, delle misure da adottare ai fini della prevenzione del contagio da Covid-19 e della costituzione del Comitato aziendale per la verifica ed il controllo delle misure del protocollo stesso, secondo quanto previsto dai protocolli sottoscritti dal Governo e le parti sociali il 14 marzo e il 24 aprile scorsi.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si è ulteriormente riscontrato che, nonostante le rassicurazioni manifestate da parte aziendale in più occasioni circa la prossima definizione di un piano industriale finalizzato al recupero di fatturato e la ricerca di fonti di liquidità atte a soddisfare le legittime aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori per quanto attiene al saldo delle retribuzioni di febbraio e marzo, ad oggi non si è riscontrato alcun elemento di novità.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative messe in campo dall'azienda per l'adozione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in vista della riapertura dei pdv, il coordinamento:

- ha ribadito la necessità di definire un Protocollo di sicurezza chiaro e calzante per quelle che sono le reali difficoltà e rischi che si presenteranno alle lavoratrici e ai lavoratori nel momento in cui si riapriranno i punti vendita;
- evidenziato la necessità di avere un'organizzazione del lavoro atta a salvaguardare la sicurezza e l'applicazione della normativa sui dispositivi di protezione individuali e le azioni di sanificazione e non di meno il rapporto da tenersi con clienti, fornitori e ditte di appalto che dovranno o potranno transitare nel luogo di lavoro .

In questo contesto, caratterizzato da una diversificata e disomogenea applicazione delle norme comunque previste dai protocolli del 14 marzo e 24 aprile, il coordinamento ha dichiarato lo stato di agitazione per tutto il perimetro aziendale a partire dal prossimo 18 maggio.

Pertanto, laddove manchino le condizioni di sicurezza previste dalla normativa ordinaria e straordinaria sopra richiamata, nonché dalle disposizioni dell'autorità sanitaria, le nostre organizzazioni Territoriali, gli Rls e le Rsa ed in loro assenza direttamente le lavoratrici e i lavoratori, hanno il diritto e il dovere di segnalarlo alle Autorità ed al sistema di prevenzione e protezione aziendale, e di astenersi dal lavoro fino a successive indicazioni delle autorità competenti.

Questa decisione, fino a quando il datore di lavoro, a cui rimane l'obbligo di retribuire i propri dipendenti durante tale periodo di astensione, non realizzi le necessarie condizioni di sicurezza.

p. La Filcams Cgil  
S. Aliprandi



p. La Fisascat Cisl  
S. Chicca



p. La Uiltucs  
P. Proietti

